



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
SEGRETERIA TECNICA SERVIZIO ISPETTIVO

Relazione triennale sulle tematiche e problematiche emergenti
aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024

Roma, 21 novembre 2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

Premessa

Con il decreto ministeriale 21 febbraio 2022, n. 41 il Ministro dell'Istruzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n.166, ha provveduto a determinare le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva; il decreto ha dunque sostituito il previgente Atto di indirizzo¹, ridefinendo le aree di intervento dei dirigenti tecnici. Il suddetto dm dispone che il Coordinatore nazionale della Segreteria tecnica del servizio ispettivo “predisporre, sentiti i Coordinatori regionali, una Relazione triennale sulle tematiche e problematiche emergenti; detta relazione, per il tramite del Capo Dipartimento, è trasmessa all’esame del Ministro”.

Il Ministero dell'Istruzione, con il decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, ha assunto la denominazione di Ministero dell'Istruzione e del Merito; il relativo Regolamento di organizzazione² dedica al Corpo ispettivo l'articolo 9³. L'articolo ripropone in gran parte le medesime disposizioni relative al corpo ispettivo presenti nel regolamento previgente, compresa la previsione che “con decreto del Ministro sono determinate le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva”. Poiché, tuttavia, non è stato emanato un nuovo decreto in sostituzione di quello del 2022, ad esso si farà riferimento nella presente relazione per la definizione delle aree di intervento dei dirigenti tecnici, in riferimento alle quali saranno evidenziate nella relazione le tematiche e le problematiche emerse nel triennio di riferimento negli ambiti di intervento in cui è stato coinvolto il Corpo ispettivo:

Area 1. Sostegno alla progettazione e al supporto dei processi formativi

Area 2: Supporto al processo di valutazione e autovalutazione

Area 3: Supporto tecnico-didattico-pedagogico

Area 4: Supporto tecnico-scientifico per le tematiche ed i processi definiti dall'amministrazione

Area 5: Accertamenti ispettivi

¹ Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 dicembre 2017, n. 1046

² Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208

³ Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti che svolgono la funzione tecnico-ispettiva, è collocato, a livello di Amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal Capo del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e, a livello periferico, in posizione di dipendenza funzionale dai dirigenti preposti a capo degli uffici scolastici regionali. Su indicazione del Capo del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, i dirigenti con funzione tecnico-ispettiva possono essere assegnati alle direzioni generali dell'Amministrazione centrale, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico. Il Capo del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione individua tra i dirigenti che svolgono la funzione tecnico-ispettiva, un coordinatore, al quale non è corrisposto alcun compenso ovvero emolumento aggiuntivo. Lo stesso è preposto a svolgere le funzioni di gestione della struttura tecnico-organizzativa delle prove degli esami di Stato. Con decreto del Ministro sono determinate le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

Tra i processi e le innovazioni che hanno comportato un coinvolgimento del servizio ispettivo, citiamo qui i principali, rimandando per gli approfondimenti alle specifiche sezioni della relazione:

- nell'anno scolastico 2022/2023 si è concluso il primo ciclo quinquennale dei nuovi percorsi dell'istruzione professionale⁴, il che ha comportato una revisione della modalità di svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione⁵;

- nell'anno scolastico 2023/2024 il Ministro dell'istruzione e del merito ha promosso un Piano straordinario di vigilanza mirato a verificare il possesso dei requisiti per il mantenimento della parità scolastica di istituti nei quali si evidenziava la presenza di un abnorme incremento degli studenti iscritti nelle classi terminali, a fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi dalla prima alla quarta (i cosiddetti "diplomifici"). Il Piano ha interessato tre regioni e ha coinvolto tutto il corpo ispettivo nazionale;

- nel triennio di riferimento sono state introdotte importanti innovazioni normative rispetto alle quali i DT hanno svolto attività di formazione nei territori relativamente nel triennio di riferimento con:

- gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"⁶
- i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado⁷
- le "Linee guida per l'orientamento"⁸
- l'istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore⁹
- le "Linee guida per le discipline STEM"¹⁰
- l'adozione di nuovi modelli per la certificazione delle competenze.¹¹

- nel triennio di riferimento è proseguita l'attuazione della riforma degli istituti tecnici e professionali prevista dal PNRR: nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati varati i decreti di approvazione delle "Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la

⁴ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale.

⁵ In relazione all'esame di Stato, si ricorda che nell'anno scolastico 2021/22 si è tornati, dopo le deroghe dovute alla pandemia, all'esame con due prove scritte (pur se nell'esame 2022 la prima prova è stata nazionale, la traccia della seconda è stata invece elaborata nelle singole scuole), novità salutata con favore e letta come segnale di un ritorno ad una auspicata normalità. Nei due anni scolastici successivi l'esame si è svolto con le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. L'unica deroga residua ha riguardato i PCTO, il cui svolgimento non ha costituito condizione di ammissione all'esame.

⁶ Adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

⁷ Decreto interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

⁸ Adottate con il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

⁹ Di cui alla Legge 15 luglio 2022, n. 99.

¹⁰ Adottate con il decreto ministeriale 15 settembre 2023, n.184.

¹¹ Decreto del Ministro 30 gennaio 2024, n. 14



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

filiera tecnica e professionale” e delle “Linee guida per la semplificazione amministrativa dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale statale e i percorsi di istruzione e formazione professionale regionale”, alla cui stesura i dirigenti tecnici hanno fornito importanti contributi.

Infine, alcune recenti novità richiederanno uno specifico supporto formativo e progettuale nel quale i dirigenti tecnici potranno fornire utili apporti: nell'ultimo anno scolastico è stato istituito il percorso liceale del *made in Italy*¹², ed è stata avviata la sperimentazione nazionale della Filiera formativa tecnologico-professionale 4+2¹³. Con il decreto del Ministro 7 settembre 2024, n. 183 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che decorrono dall'anno scolastico 2024/2025.

In chiusura di questa premessa occorre sottolineare che nel corso degli ultimi tre anni la consistenza numerica dei dirigenti tecnici si è ulteriormente ridotta, giungendo a contare al momento ventidue ispettori di ruolo a livello nazionale, affiancati nelle loro funzioni da un'ottantina di dirigenti tecnici con contratti a tempo determinato, la maggior parte dei quali in scadenza al termine del corrente anno 2024 (per i quali si auspica la proroga dei contratti per almeno un ulteriore anno).

Dopo le novità relative alle modalità di reclutamento introdotte¹⁴ nel testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “al fine di rafforzare la funzione ispettiva del Ministero dell'istruzione e del merito”, nel mese di agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il “Regolamento concernente la disciplina dei concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato dei dirigenti tecnici con funzioni ispettive del Ministero dell'istruzione e del merito”; ora, l'avvio della procedura selettiva annunciata nell'Atto di indirizzo del Ministro¹⁵, alla luce di quanto sopra osservato, è sempre più urgente.

¹² Articolo 18 della legge 27 dicembre 2023, n. 206 Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del *made in Italy*.

¹³ Il 31 luglio l'Assemblea della Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”, anticipato dalla sperimentazione.

¹⁴ Introdotte dall'art. 5, comma 1, D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

¹⁵ Nell'Atto di indirizzo che individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione e del merito nell'anno 2024 e nel triennio 2024-2026 si legge infatti: “il Ministero procederà a bandire una nuova procedura concorsuale diretta all'assunzione di un numero adeguato di dirigenti con funzioni tecnico- ispettive, figure di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, che potranno fornire un prezioso contributo alle azioni del Ministero e un valido supporto per la valutazione e per un'ulteriore valorizzazione del sistema scolastico, dando particolare attenzione ai temi della formazione, dell'innovazione e della ricerca, nonché offrendo un importante contributo nelle azioni di monitoraggio e di consulenza oltre che di accertamento ispettivo”.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

Tematiche e problematiche emergenti

Le problematiche sono evidenziate in corsivo sottolineato

1.§ Sostegno alla progettazione e al supporto dei processi formativi

Tra le funzioni che l'Atto di indirizzo attribuisce ai dirigenti tecnici c'è la cura delle diverse professionalità della scuola: è previsto che il dirigente tecnico sia coinvolto nello svolgimento dell'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti, intervenga nelle conferenze tecniche e fornisca indicazioni alle scuole; collabori alla realizzazione della formazione in servizio del personale scolastico; sia presente nell'organizzazione di seminari internazionali, nazionali e territoriali; formuli proposte formative; cooperi alla realizzazione di percorsi di ricerca. A ciò si aggiunge la formazione dei neo dirigenti scolastici, affidata in alcuni territori al corpo ispettivo.

In relazione a quanto sopra esposto i coordinatori regionali hanno messo in evidenza situazioni diversificate. In alcune regioni viene riferito che, a causa della carenza di risorse di personale "le attività di quest'area sono state effettuate solo come corollario alla relazione personale, anche se professionale, dei DT con alcuni DS". Altrove il coinvolgimento risulta più ampio e sistematico: in relazione al periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti si riferisce dello svolgimento di seminari di apertura e/o chiusura e di azioni di monitoraggio e supporto in collaborazione con gli uffici amministrativi e con le scuole polo; seminari e interventi di formazione risultano svolti anche per i DS nel periodo di formazione iniziale. In alcune regioni sono state attuate iniziative, in raccordo con le scuole, attraverso conferenze di servizio rivolte ai dirigenti scolastici e ai docenti, e attività di formazione in servizio del personale scolastico per fornire indicazioni, supporto e sostegno sulle diverse tematiche emergenti: azioni PNRR (con particolare riferimento ai divari territoriali e didattica orientativa), innovazione degli ambienti di apprendimento, metodologie didattiche, innovazione digitale, orientamento, competenze e loro certificazione, valutazione del comportamento, educazione civica, cambiamenti posti in essere nel sistema educativo.

In tema di formazione dei docenti, criticità emergono in relazione alla metodologia CLIL, adottata ufficialmente dall'Italia nell'ambito della riforma della scuola secondaria di secondo grado del 2010. Di fatto, sono stati realizzati pochi corsi di formazione linguistica e metodologica CLIL rivolti agli insegnanti di discipline non linguistiche e le scuole raramente riescono a svolgere tale insegnamento con modalità conformi alle previsioni normative, come attestato in quasi tutte le relazioni sullo svolgimento degli esami di Stato redatte dai dirigenti tecnici.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

2.§ Supporto al processo di valutazione e autovalutazione

Gli adempimenti relativi all'autovalutazione sono stati realizzati con la cadenza prevista, e in diversi territori i dirigenti tecnici hanno svolto attività di supporto per la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti strategici da elaborare a cura delle istituzioni scolastiche (RAV, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale ecc.), anche mediante organizzazione di seminari tematici in corso d'anno¹⁶. L'attività esterna del Sistema Nazionale di Valutazione, invece, caratterizzata dalle visite alle istituzioni scolastiche, dopo aver subito una inevitabile battuta d'arresto nelle due annualità contrassegnate dalla pandemia, non è poi più ripresa; le ultime visite dei NEV¹⁷ si sono svolte nel 2019. Nel triennio di riferimento non è stata svolta dunque alcuna attività legata alla valutazione esterna delle scuole, se si esclude una tornata di visite organizzata da INVALSI a fini di ricerca statistica, senza alcuna valenza istituzionale, cui alcuni dirigenti tecnici hanno preso parte ma non nell'ambito dell'attività di servizio, ma a titolo esclusivamente personale rispondendo ad un bando di selezione¹⁸.

Neanche la valutazione dei dirigenti scolastici ha avuto luogo nell'ultimo triennio; in quest'ambito, è di recente intervenuto il decreto-legge 3 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106 che, all'articolo 13, prevede che i dirigenti scolastici, inquadrati in ruoli di dimensione regionale, saranno valutati in base al nuovo Sistema Nazionale di Valutazione dei Risultati da adottarsi con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito. È auspicabile un coinvolgimento strutturale dei dirigenti tecnici nei processi di valutazione dei dirigenti scolastici che saranno innovati dall'emanando decreto.

In merito alla valutazione¹⁹ formativa e sommativa intesa come processo amministrativo (non solo come adempimento didattico) viene segnalato che non sempre i dirigenti scolastici e i docenti appaiono in grado la gestiscono correttamente, prestando il fianco a reclami, richieste di accesso agli atti, ricorsi al TAR per bocciature o contestazioni delle valutazioni finali. In particolare, il fenomeno dei ricorsi al TAR per annullare delibere prese dagli organi collegiali delle scuole è in crescita continua. Purtroppo le scuole tendono a coinvolgere i dirigenti tecnici nella fase "patologica", cioè quando il problema è già esploso; sarebbe invece opportuno prevenire il verificarsi di queste situazioni, ma questo

¹⁶ È stata segnalata la necessità di prevedere attività di formazione su RAV Infanzia e CPIA.

¹⁷ Nuclei di valutazione esterna.

¹⁸ Da quanto riferiscono alcuni coordinatori regionali, l'esperienza è stata positivamente recepita dalle scuole, come già in passato, per il grande apporto di conoscenze e di esperienze umane che essa comporta. Si tratta tuttavia di cosa ben diversa dalla valutazione esterna istituzionale strutturata nell'ambito di SNV.

¹⁹ In tema di valutazione, novità rilevanti sono contenute nella Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"; queste novità meriteranno approfondimenti nell'ambito della formazione del personale scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

presupporrebbe una vasta azione di formazione anche giuridica diretta prioritariamente ai dirigenti scolastici ma anche ai docenti, almeno alle figure dei collaboratori.

Appare poi essenziale rilanciare il Sistema Nazionale di Valutazione, riprendere sistematicamente il processo di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche, procedere nella realizzazione della valutazione del personale della scuola a cominciare dai dirigenti scolastici.

3.§ Supporto tecnico-didattico-pedagogico

L'apporto dei dirigenti tecnici per promuovere e rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche si è espresso, come previsto dall'Atto di indirizzo, in una pluralità di azioni di supporto, assistenza e consulenza che hanno riguardato tanto le scuole statali quanto le paritarie, sia attraverso il rapporto diretto con esse che tramite monitoraggi, conferenze di servizio, gruppi di lavoro provinciali e regionali. I DT hanno fornito supporto costante e continuo anche agli uffici amministrativi dell'USR e degli ATP²⁰ specialmente sulle tematiche connesse agli ordinamenti. Particolare attenzione è stata riservata alle scuole presenti in aree a rischio educativo e di marginalizzazione sociale.

Poiché in quest'area rientrano le azioni volte ad assicurare coerenza con gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione, gli ispettori sono stati coinvolti nei progetti di sperimentazione didattica ex articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sia tramite l'emissione di pareri nella fase di valutazione dei progetti sia nella fase di monitoraggio e verifica, tramite l'inserimento nei Comitati tecnico-scientifici delle sperimentazioni.

In quest'ambito è stato segnalato che le norme relative agli esami di idoneità e integrativi²¹ non vengono applicate con rigore, e non solo nelle scuole paritarie più problematiche, fenomeno che ha richiesto e richiederà interventi di controllo e di richiamo all'osservanza delle prescrizioni. Sono emerse inoltre le seguenti proposte: procedere all'elaborazione di Linee guida nazionali per la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi a supporto del curriculum d'Istituto; offrire indicazioni alle scuole del secondo ciclo in merito alle possibili azioni per il riorientamento e i trasferimenti tra diversi percorsi di studio, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica.

Altre attività inerenti all'area riferite da alcuni coordinatori regionali:

- Gruppi di lavoro per l'inclusione
- Sessioni di laurea in Scienze della formazione primaria e TFA sostegno: partecipazione alle sedute
- Commissione Medica di Verifica regionale: partecipazione alle sedute

²⁰ Va peraltro rilevato che nei territori ai DT tecnici viene non di rado affidato l'incarico di dirigere gli ambiti territoriali.

²¹ DM 8 febbraio 2021, n. 5.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

- Corsi di differenziazione didattica secondo il metodo Montessori: vigilanza.

3.1 Esami di Stato

In questa area rientra la collaborazione dei dirigenti tecnici con il Ministro nella fase di formulazione delle prove concernenti gli esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado. Nel triennio di riferimento tali esami sono stati svolti secondo le previsioni del decreto legislativo n. 62/2017²²; l'unico aspetto ivi previsto che non ha ancora trovato applicazione è il requisito di ammissione dello svolgimento delle attività di PCTO²³.

Relativamente a questa area, di particolare importanza è stato il processo di definizione dei nuovi quadri di riferimento (e quindi della nuova strutturazione delle prove) per i percorsi dell'istruzione professionale riformati ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017, i cui esami finali di nuovo ordinamento si sono svolti per la prima volta nell'anno scolastico 2022/2023. Infatti, l'impianto degli istituti professionali del vigente ordinamento è delineato in modo da valorizzare fortemente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la flessibilità del curriculum e il legame con il contesto d'appartenenza: a differenza di quanto avviene nei licei e negli istituti tecnici, non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo" e l'elemento unificante è costituito dalle 12 competenze comuni a tutti gli indirizzi e, per ciascun indirizzo, dai risultati di apprendimento articolati in termini di competenze comuni a tutti i percorsi. Tutto ciò ha imposto un profondo ripensamento delle prove d'esame e dei relativi quadri di riferimento; a tal fine è stato costituito nel giugno 2021 un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dalla scrivente, articolato in diversi sottogruppi per gli 11 indirizzi, che ha elaborato i nuovi Quadri adottati, dall'anno scolastico 2022/2023, con il decreto ministeriale n. 164/2022. Tutto il processo ha richiesto una azione di accompagnamento rivolta agli istituti scolastici, per comprendere e gestire le nuove modalità di lavoro che comportano un impianto molto differente rispetto al passato, e una attività di formazione relativa ai nuovi adempimenti connessi agli Esami di Stato nella quale è stato largamente coinvolto il Corpo ispettivo.

L'apporto del Servizio ispettivo tecnico relativamente agli esami di Stato consiste:

- nella partecipazione della Struttura tecnica alla predisposizione dei provvedimenti che regolamentano lo svolgimento degli esami stessi;

²² Nell'a.s. 2021/2022 solo la prima prova scritta è stata nazionale, mentre la predisposizione della seconda prova è stata affidata alle commissioni.

La partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione dall'a.s. 2022/2023.

²³ Il decreto ministeriale recante "Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera c) e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62", di prossima emanazione, dovrebbe consentire nel corrente anno scolastico di applicare anche questa ultima previsione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

- nell'attività di formazione rivolta ai presidenti di commissione e ai docenti/commissari, nella vigilanza e nell'assistenza alle scuole in occasione dello svolgimento degli esami;
- nel coordinamento dell'attività di predisposizione delle prove d'esame conclusive del secondo ciclo di istruzione, curata dai gruppi di lavoro attivi presso la Struttura tecnica esami di Stato.

In relazione alla terza linea di attività, occorre segnalare che, soprattutto negli ultimi anni, è notevolmente aumentato il numero di prove da predisporre. Da una parte, infatti, dopo la semplificazione operata dal riordino dei DPR 87, 88, 89 del 2010, sono state approvate numerose sperimentazioni che richiedono la predisposizione di tracce specifiche; dall'altra, negli istituti professionali accanto ai percorsi del vigente ordinamento continuano a sussistere, nell'istruzione degli adulti, quelli del previgente ordinamento²⁴ che richiedono prove specifiche. A fronte di oltre un centinaio di tracce diverse da predisporre²⁵, attualmente sono soltanto tre i dirigenti tecnici di ruolo che presiedono gruppi di lavoro per la predisposizione delle tracce, affiancati da tre colleghi in quiescenza. Il suddetto lavoro di predisposizione è dunque affidato quasi esclusivamente a docenti e dirigenti scolastici²⁶, e così il coordinamento dei gruppi di lavoro. La mancanza di coordinatori appartenenti al ruolo dei dirigenti tecnici si configura come una criticità, in quanto manca una figura in possesso di una visione d'insieme del quadro ordinamentale in grado di svolgere un controllo di congruenza e di qualità sui materiali prodotti.

Ancora in merito alla predisposizione delle prove scritte, sarebbe opportuno procedere alla "manutenzione" di alcuni quadri di riferimento, in relazione ai quali è stata evidenziata negli anni la necessità di introdurre alcune modifiche (l'attività di predisposizione delle proposte è già stata avviata e le proposte sono in fase avanzata di elaborazione).

4.§ Supporto tecnico-scientifico per le tematiche ed i processi definiti dall'amministrazione

La partecipazione a gruppi di lavoro e organismi tecnico-scientifici, sia nella fase di elaborazione normativa, sia in quella di realizzazione delle azioni e dei processi definiti dall'Amministrazione, si è avuta prevalentemente, pur se non esclusivamente, a livello centrale (istruzione tecnico-professionale – liceo del *made in Italy*). I DT partecipano alle procedure concorsuali per la selezione del personale scolastico, sia nelle Commissioni di concorso che

²⁴ A questo proposito, va segnalato che i percorsi e i relativi diplomi erogati nell'Istruzione degli adulti fanno riferimento al DPR 87/2010, che è stato oggetto di abrogazione esplicita ad opera del d. lgs. 61/2017. Questo disallineamento andrebbe sanato, e i percorsi professionali dell'IdA dovrebbero essere ricondotti all'ordinamento vigente nei percorsi "diurni".

²⁵ Si ricorda che le tracce vanno predisposte per le sessioni ordinaria, suppletiva e straordinaria delle scuole italiane in Italia nonché per tre sessioni specifiche per le scuole italiane all'estero poste nell'emisfero boreale (una sessione) e australe (due sessioni).

²⁶ In alcuni gruppi opera anche una piccola percentuale di docenti universitari.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

nei Comitati tecnico-scientifici che elaborano e/o validano i quesiti e predispongono i quadri di riferimento per le prove scritte e orali.

Quanto ai progetti e alle attività di rilevanza internazionale, i dirigenti tecnici partecipano a comitati e gruppi di lavoro in ambito europeo e internazionale (Commissione Europea, Consiglio d'Europa, Unesco e OCSE) ed effettuano attività di vigilanza sulle Scuole Europee, dal momento che i trattati internazionali prevedono che nel Consiglio d'ispezione - organo dell'Ufficio delle scuole europee - siano presenti, per ogni Paese membro, un ispettore per il ciclo materno e primario e un ispettore per il ciclo secondario. Il dirigente tecnico del ciclo secondario è, inoltre, responsabile per gli esami di Baccalaureato delle sezioni italiane, nelle diverse fasi della preparazione delle prove d'esame, del loro svolgimento, della loro valutazione.

Alcuni dirigenti tecnici sono chiamati a svolgere attività legate alla definizione e all'attuazione dei rapporti bilaterali con Paesi europei ed extraeuropei. Infine, alcuni DT esprimono pareri relativi al riconoscimento dei titoli professionali esteri.

Relativamente al raccordo tra l'Amministrazione centrale e territoriale e le scuole, in alcune regioni si è registrato un coinvolgimento ampio dei dirigenti tecnici. Si riporta ad esempio il caso della Toscana: "il Servizio ispettivo è stato particolarmente ingaggiato dalla Direzione in questa area. Solo per fare alcuni esempi, tutti gli ispettori fanno parte del nucleo regionale di supporto previsto dalle Linee guida per l'orientamento. Abbiamo curato direttamente, con puntuale e diffuso supporto e accompagnamento alle scuole, la prima attuazione dell'istituzione dei docenti tutor per l'orientamento, aiutando in una prima fase le scuole nell'individuazione dei docenti da avviare alla formazione, successivamente per il conferimento degli incarichi e per l'attuazione delle azioni previste dalle linee guida. Abbiamo curato direttamente la prima applicazione del Liceo del Made in Italy e della filiera tecnologico professionale (4+2). Recentemente la Direzione ha assegnato al servizio ispettivo la competenza USB per filiera formativa tecnologico-professionale (l. 121/2024), ITS academy, IFTS e poli tecnico-professionali".

Altrove, poiché in apparenza il coinvolgimento è stato poco intenso, si esprime la seguente proposta: "Per un più efficace apporto della funzione tecnico ispettiva ai processi di innovazione e per il miglior supporto all'azione degli Uffici periferici e delle istituzioni scolastiche, si auspica un diretto coinvolgimento dei dirigenti tecnici su tematiche come quelle di seguito proposte a titolo di esempio: percorsi formativi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità di cui al decreto-legge n.71/2024, orientamento e digitale nell'alveo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, filiera tecnologico-professionale, Liceo del Made in Italy".

Un'altra attività importante e impegnativa ha riguardato la verifica straordinaria relativa alla effettiva realizzazione, da parte delle scuole, delle attività progettuali finanziate con risorse



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

stanziare “ex Legge 440”, attività necessaria per l'erogazione dei saldi dei progetti afferenti alle linee di intervento previste. Nelle verifiche, durate molti mesi, sono state coinvolte apposite task force costituite presso tutti gli USR, e anche a livello centrale l'impegno è stato notevole.

L'Atto di indirizzo sottolinea giustamente che “Per contribuire alla soluzione dei problemi della scuola la solida cultura personale e professionale iniziale va costantemente approfondita e aggiornata, anche in considerazione del mutare della realtà”. Si pone qui la questione della formazione e dell'aggiornamento dei dirigenti tecnici, realizzata nel triennio di riferimento esclusivamente come “formazione tra pari”, attraverso riunioni prevalentemente on line volte a illustrare e a discutere specifiche novità normative, organizzate e gestite dalla Segreteria tecnica nazionale. Nella situazione attuale, caratterizzata da una presenza molto ridotta di personale di ruolo e da un numero elevato di DT con incarichi a tempo determinato (con il relativo inevitabile turnover), questa via è parsa l'unica praticabile; in futuro, e soprattutto dopo l'espletamento della procedura selettiva, occorrerà prevedere un piano sistematico di formazione che tenga conto di tutte le innovazioni che nel tempo si susseguono in materia di politica scolastica e che coinvolgono le scuole in termini di ricerca educativa e a livello ordinamentale, e richiedono dunque azioni di accompagnamento.

5.§ Accertamenti ispettivi

Nel triennio di riferimento i dirigenti tecnici hanno svolto gli accertamenti rientranti nell'attività ordinaria:

- verifica dei requisiti per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica;
- verifiche ispettive per la valutazione dell'anno di prova dei dirigenti scolastici neoassunti, anche ai sensi del comma 3, art.7, del decreto ministeriale 16 ottobre 2019, n. 956;
- verifiche ispettive ai docenti al secondo anno di formazione e prova a seguito di giudizio sfavorevole ai sensi della legge 107/2015 e del decreto ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;
- ispezioni disposte su situazioni specifiche e sul personale scolastico;
- pareri sulle scuole italiane statali e paritarie all'estero e sulle sezioni italiane all'interno di scuole straniere o internazionali all'estero; visite ispettive per accertare i requisiti per l'attribuzione della parità scolastica a scuole estere e ispezioni disposte nei confronti di docenti distaccati all'estero;
- verifica dei requisiti dichiarati per l'accreditamento, la qualificazione e il riconoscimento dei corsi degli enti di formazione.

Molti coordinatori hanno segnalato criticità al riguardo; si riportano di seguito le notazioni più significative, che sintetizzano quanto scritto anche da altri:

“Il nostro esiguo numero rende di fatto solo a stento praticabile il grande numero di ispezioni disposte ... L'attività ispettiva, in tutti i suoi rami, ha raggiunto un'intensità parossistica, i cui risultati non sembra



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

tamponino, comunque, la crescente conflittualità e disinvoltura gestionale attestata in molti istituti. La possibilità di impiegare le risorse DT per la deflazione preventiva del conflitto è davvero remota o occasionale”.

“La problematica più evidente al riguardo è la mancata informazione circa i provvedimenti adottati in conseguenza dello svolgimento degli accertamenti ispettivi” e ancora “Mancata informazione in ordine agli esiti amministrativi degli accertamenti ispettivi condotti e agli eventuali contenziosi connessi, ove disposti dal livello nazionale”.

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'intero Corpo ispettivo è stato coinvolto nel Piano straordinario di vigilanza volto a verificare il possesso dei requisiti per il mantenimento della parità scolastica negli istituti autorizzati ad attivare corsi di scuola secondaria di secondo grado in cui maggiormente si evidenzia il fenomeno c.d. dei “diplomi facili”, reso evidente dalla presenza di un abnorme incremento degli studenti iscritti nelle classi terminali a fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi dalla prima alla quarta (la cosiddetta “piramide rovesciata”). Il piano ha riguardato 71 istituti delle regioni Campania, Lazio e Sicilia, che hanno ricevuto ciascuna un minimo di 4 visite da parte di nuclei ispettivi di due componenti²⁷. Le attività ispettive hanno portato a 50 richieste di revoca della parità e a 28 richieste di intervento della Guardia di finanza.

Giunge tuttavia di recente la notizia che alcune delle istituzioni scolastiche paritarie in questione hanno già ottenuto dai TAR la sospensione in via cautelare dei provvedimenti di revoca della parità emessi a seguito delle verifiche ispettive del piano straordinario. Si ritiene dunque fondamentale intervenire con modifiche normative nell'ottica di prevenire il fenomeno dei “diplomi facili”, quali ad esempio:

- modifiche alla Legge n. 62/2000 che individui il numero minimo di alunni/studenti per classe, che dia specifiche indicazioni in merito ai cosiddetti studenti lavoratori e che limiti ad una sola sezione l'attivazione di classi collaterali per indirizzo di studi. Sulla base delle modifiche apportate andranno aggiornati i decreti ministeriali di attuazione;
- modifica del decreto ministeriale n. 5/2021 in relazione agli esami di idoneità, garantendo l'impossibilità di “recuperare più anni scolastici con un solo esame”;
- modifica all'articolo 193 del decreto legislativo n. 297/1994, comma 3, nella parte in cui consente agli studenti di età superiore a 23 anni di essere dispensati dalla presentazione del titolo di studio inferiore (nel caso di specie del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione);
- superamento, mediante intervento in norma primaria, della ambiguità di una delle cause di revoca della parità scolastica che, nel decreto ministeriale n. 267/2007, articolo 4, comma 1, lett. e) fa riferimento alla “mancata attivazione di una stessa classe per due anni scolastici

²⁷ Si sottolinea che, a causa del numero esiguo di dirigenti tecnici in servizio, i nuclei sono stati integrati anche con dirigenti scolastici in comando presso l'Amministrazione centrale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Segreteria tecnica servizio ispettivo

consecutivi” mentre nel decreto ministeriale n. 83/2008, al punto 5.10 lett. f) fa riferimento alla “mancata attivazione di una stessa classe per più due anni scolastici consecutivi”;

- previsione in norma primaria dell’obbligo dell’accertamento ispettivo per il riconoscimento della parità. Si ricorda che attualmente, il decreto ministeriale n. 83/2008 prevede, al punto 4.1, le visite ispettive solo in via eventuale;

- previsione in norma primaria dell’obbligo di:

- Adozione da parte delle segreterie delle scuole paritarie del protocollo informatico
- Adozione dei registri elettronici
- Attivazione di una piattaforma nazionale per la presentazione delle istanze di riconoscimento e mantenimento della parità e dei dati di funzionamento annuali, con possibilità di tracciamento dello storico (parità ottenute, revoche, contenzioso)
- Implementazione delle procedure di comunicazione dei dati riferiti ai docenti, prevedendo tali comunicazioni anche per il personale ATA
- Iscrizioni on line per tutti i gradi scolastici, attualmente previste solo in via facoltativa per le scuole paritarie.

La Coordinatrice nazionale del Servizio ispettivo

Flaminia Giorda

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, D. Lgs. 39/93